

La qualità e la diversità della produzione enologica italiana celebrata ai Decanter World Wine Awards 2020

Dopo un anno difficile per il settore enologico a livello mondiale, possiamo finalmente fare un brindisi!

22 settembre 2020: Forse mai prima d'ora l'industria enologica internazionale è stata colpita tanto duramente, ma il concorso vinicolo più prestigioso al mondo ci regala un'occasione per celebrare con la pubblicazione dei risultati relativi al 2020. Completata la selezione seguendo le rigide linee guida per la sicurezza in materia di Covid, tra le quali vi erano novità come i cordoni dotati di sensori di prossimità e le sputacchiere monouso su misura, i Decanter World Wine Awards hanno annunciato oggi i vincitori del 2020.

Giunto alla sua 17^a edizione, quest'anno il concorso ha registrato un maggior numero di successi da zone di produzione vinicola meno note come quelle del Mediterraneo meridionale e orientale e dei Balcani, che si sono distinte per qualità notevole e prezzi competitivi. Ancora una volta le classiche regioni di Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti e Australia hanno ottenuto ottimi risultati.

Durante il mese della selezione, 116 giudici esperti di vino, tra cui 37 Master of Wine e nove Master Sommelier, hanno degustato e discusso i meriti di 16.518 vini provenienti da 56 Paesi. L'Italia ha dato prova della sua ampia produzione di vini di qualità aggiudicandosi 2.765 medaglie vinte dalle regioni partecipanti. Tali titoli includono otto Best in Show, 37 medaglie di platino, 82 d'oro, 969 d'argento e 1.669 di bronzo.

Due delle medaglie Best in Show sono arrivate grazie all'Alto Adige e ai suoi vini prodotti dai meno noti vitigni Kerner e Lagrein. A distinguersi tra tutti è stato il **Kerner Aristos di Cantina Valle Isarco 2018** dalla subregione della Valle Isarco. L'altra è stata vinta dal **Lagrein Maturum Riserva di K.Martini & Sohn 2017**, proveniente dal Sud Tirolo, in Alto Adige. Inoltre, all'intera regione del Trentino-Alto Adige/Sud Tirolo sono state assegnate sette medaglie di platino, cinque d'oro e 36 d'argento.

Il Piemonte ha ottenuto ancora una volta risultati molto positivi, aggiudicandosi tre medaglie Best in Show per le zone di produzione del Barolo (**Aculei La Biòca 2016** e **L'Astemia Pentita 2016**) e del Barbaresco (**Barbaresco Riserva "Spezie" di Vite Colte 2010**) famose in tutto il mondo. Tale regione ha anche ricevuto il doppio delle medaglie di platino e sette medaglie d'oro in più rispetto a quelle ottenute nel 2019.

La Toscana ha vinto la bellezza di un Best in Show, nove medaglie di platino e 21 d'oro; il titolo più alto è spettato al **Brunello di Montalcino di Argiano 2015**, suscitando ancora una volta l'ammirazione dei giudici con vini classici di qualità e stile.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, la Sicilia ha riscosso successo, aggiudicandosi, tra gli altri titoli, una medaglia Best in Show per il **Contrada Villagrande Superiore di Barone di Villagrande 2017**, un vino bianco dalla zona vulcanica dell'Etna. Il palmarès di questa regione include una medaglia di platino, tre d'oro e 54 d'argento.

A completare il quintetto delle regioni più premiate troviamo l'Umbria, che ha vinto una medaglia Best in Show per il **Sagrantino di Montefalco di Moretti Omero 2016**.

Il copresidente Andrew Jefford ha affermato: "I Decanter World Wine Awards aiutano notevolmente i produttori ad accrescere la visibilità del loro profilo a livello internazionale. Questo vale anche per le regioni e i Paesi che producono vino. Siamo molto orgogliosi del nostro sistema di selezione, che comprende una seconda degustazione di tutti i vincitori di una medaglia d'oro, nell'eventualità che possano essere promossi a quella di platino. Spieghiamo l'intero processo il più spesso possibile. In tal modo, quando i consumatori vedono un adesivo DWWA su una bottiglia, che sia relativo a una medaglia di platino, d'oro, d'argento o di bronzo, possono stare certi che il vino in questione è stato giudicato da esperti e specialisti regionali prima di ricevere quella medaglia. Discutiamo, litighiamo, difendiamo la nostra posizione fino alla fine... questo è il bello del processo di selezione. Anche con il distanziamento sociale! Ma è così che si ottengono i risultati che hanno reso i DWWA un punto di riferimento per il settore enologico a livello internazionale".

Dopo tutta l'incertezza in merito alla possibilità di svolgere il concorso quest'anno, Decanter ha adottato un approccio meticoloso e aperto alle novità per garantire che la selezione proseguisse, introducendo e attuando rigide misure di sicurezza. Tra queste vi erano il controllo della temperatura corporea all'entrata, i dispositivi di protezione individuale per tutti i giudici e lo staff, le sputacchiere monouso con polvere antibatterica che si solidifica a contatto con il liquido per poi essere incenerita insieme ad altri rifiuti pericolosi, i cordoni dotati di sensori di prossimità che vibrano quando si è a meno di due metri da un'altra persona e le aree di degustazione isolate e fornite di tutto il necessario.

La copresidente Sarah Jane Evans MW ha commentato: "La competizione è andata veramente bene e c'era la giusta atmosfera per degustare e giudicare i vini quest'anno. Dopo mesi di lockdown e incertezza, è stato per tutti un piacere tornare, lavorare insieme, condividere idee e opinioni e, soprattutto, concentrarsi sulla selezione degli straordinari vini di questa edizione. Ci sono state delle scoperte meravigliose. Come sempre, il giorno

dell'assegnazione delle medaglie Best in Show è stato duro, dovendo restringere la scelta ai 50 vini migliori”.

È possibile visualizzare un elenco completo dei vincitori alla pagina <http://awards.decanter.com/DWWA>

FINE

I copresidenti e i principali portavoce dei Decanter World Wine Awards sono disponibili per eventuali interviste; per organizzarle, si prega di utilizzare i dati di contatto riportati in basso.

Note per la redazione

L'Italia ha portato a casa un totale di 2.765 medaglie, di cui otto Best in Show, 37 medaglie di platino, 82 d'oro, 969 d'argento e 1.669 di bronzo. Le regioni del Piemonte e del Trentino-Alto Adige/Sud Tirolo hanno ottenuto entrambe risultati eccellenti, aggiudicandosi rispettivamente tre e due Best in Show. Ciascuna delle restanti medaglie Best in Show è stata assegnata all'Umbria, alla Sicilia e alla Toscana.

Lanciati nel 2004, i Decanter World Wine Awards rappresentano il concorso vinicolo più prestigioso al mondo.

L'edizione del 2020 ha introdotto alcune novità quali sputacchiere monouso su misura e cordini dotati di sensori di prossimità, al fine di garantire il rispetto delle linee guida per la sicurezza in materia di Covid in quello che, nella storia di Decanter, è stato il primo mese di selezione all'insegna del distanziamento sociale, tenutosi presso la sede di Future Plc a Canary Wharf (Londra, Regno Unito). Ad agosto, per quattro settimane consecutive, una giuria composta da 116 giudici esperti di vino ha degustato alla cieca 16.518 vini provenienti da 56 Paesi.

Soltanto 50 di questi sono stati premiati con l'ambito riconoscimento "Best in Show", e le quattro settimane di degustazione sono culminate nell'assegnazione di 178 medaglie di platino, 537 d'oro, 5.234 d'argento e 7.508 di bronzo.

Tutti i dettagli relativi al processo di selezione sono disponibili su www.decanter.com/decanter-awards/.

**CLEMENTINE
COM**

Per le richieste all'ufficio stampa, si prega di contattare:

marketing@decanter.com

decanter@clementinecom.com / @clementinecommunications